

Cagliari, 26 febbraio 2018

Nell'ambito del progetto di internazionalizzazione del Teatro Lirico di Cagliari è prevista la produzione e la rappresentazione dell'opera L'Ape musicale di Lorenzo Da Ponte a Cagliari ed a New York. In particolare gli spettacoli a New York vengono descritti nella relazione al bilancio previsionale 2018 che riserva altresì risorse per il personale artistico e tecnico della Fondazione per poterli realizzare.

L'esecuzione de L'Ape musicale di Lorenzo Da Ponte prevista nella Sala Rotonda della prestigiosa Columbia University di New York, per la particolarità del luogo in cui l'opera dovrebbe essere rappresentata, ha imposto un sopralluogo approfondito per evidenziare le particolarità dell'ambientazione.

Altrettanto è stato indispensabile verificare la logistica della Saint Patrick's Old Cathedral ove si dovrebbe rappresentare lo Stabat Mater di Rossini, chiesa direttamente collegata al progetto Da Ponte in quanto nella stessa sono stati celebrati le funzioni religiose per il funerale del compositore.

La delegazione del Teatro Lirico di Cagliari - composta dal Sovrintendente, dalla dott.ssa Simone, dal signor Pisu e dal signor Tolu- impegnata in questi sopralluoghi è stata integrata dai signori:

-dottor Zimei Francesco, musicologo che ha curato l'edizione de L'Ape musicale a Cagliari nella stagione estiva 2017 e che ha interessato la Columbia University nello specifico, così come da nota allegata

-maestro Davide Garattini, già regista de L'Ape musicale nella stagione estiva 2017 del Teatro Lirico di Cagliari presso il Teatro Civico e nel territorio (Barumini, Dolianova, Villaspeciosa), che ha accettato di seguire la nuova regia per la prestigiosa occasione di New York a titolo gratuito.

-dottor Sabino Lenoci in qualità di direttore della rivista L'Opera, che ha dato la disponibilità al Teatro di svolgere un lavoro di comunicazione gratuito attraverso il quale assicurerà di seguire mensilmente (sulla rivista) il progetto "Un ponte di musica tra Italia e Stati Uniti"

-dottor Susanne Plaehn, fundraiser, per studio di fattibilità riguardo le ipotesi fundraising internazionale per l'aumento di risorse private per il Teatro Lirico di Cagliari previste ed auspiccate nella legge 160 (vedi allegato)

I soggetti indicati sono intervenuti a titolo gratuito, con il solo rimborso delle spese vive come di seguito descritte:

-dottor Francesco Zimei, dal 19 al 25 gennaio
volo Milano/NY/Roma al costo di euro 634,45
pernottamento in Hotel Doubletree Times Square South, tre stelle, per un costo complessivo di euro 1040,00
pasti al costo medio di \$ 24, per numero 12, per un totale di \$ 288 (euro 232,00)

-maestro Davide Garattini, dal 19 al 22 gennaio
volo Milano/NY/Milano al costo di euro 489,95
pernottamento in Hotel Doubletree Times Square South, tre stelle, per un costo complessivo di euro 272,00
pasti al costo medio di \$ 24, per numero 6, per un totale di \$ 144 (euro 178,56)



-dottor Sabino Lenoci, dal 19 al 22 gennaio
volo Milano/NY/Milano al costo di euro 489,95
pernottamento in Hotel Doubletree Times Square South, tre stelle, per un costo complessivo di euro 272,00
pasti al costo medio di \$ 24, per numero 6, per un totale di \$ 144 (euro 178,56)

-dottoressa Susanne Plaehn, dal 20 gennaio al 3 febbraio
volo Bologna/NY/Bologna al costo di euro 737,27
volo interno NY/Kansas City/ NY al costo di euro 338,94
pernottamento in Hotel Doubletree Times Square South, tre stelle, dal 20 al 25 gennaio, per un costo complessivo di euro 873,00
pasti al costo medio di \$ 24 , per numero 9, per un totale di \$ 216 (euro 267,84)
Spese di pernottamento, pasti e trasferimenti per le giornate dal 26 gennaio al 3 febbraio per un totale di euro 744,00.

Cio

Francesco Zimei PhD

Roma, 25 febbraio 2018

Gent.mo
Dott. Claudio Orazi, Sovrintendente
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari,
Via Sant'Alenixedda, snc.
09128 – CAGLIARI

Oggetto: *L'Ape musicale*^{IV} di Lorenzo Da Ponte / rappresentazioni newyorkesi (ottobre 2018).

Io sottoscritto Francesco Zimei, musicologo, autore – su commissione di codesta rispettabile Fondazione – della ricostruzione dell'opera *L'Ape musicale*^{IV} di Lorenzo Da Ponte (New York, 1830), rappresentata nel luglio scorso a Cagliari e in alcuni siti storici della Sardegna, dichiaro di aver partecipato su invito del Sovrintendente Dott. Claudio Orazi alla trasferta tecnica a New York, avvenuta tra il 19 e il 25 gennaio u.s., per curare tutti gli aspetti scientifici della collaborazione con la Columbia University, che in occasione delle recite newyorkesi in programma a ottobre celebrerà l'evento con un convegno internazionale di studi.

Tengo a precisare che, ai sensi del contratto di commissione stipulato in occasione della ricostruzione suddetta, la mia partecipazione al viaggio è avvenuta a titolo puramente gratuito, beneficiando solo della copertura delle spese vive (volo, vitto e alloggio).

Cordiali saluti



Milano, 26 febbraio 2018

Quando mi è stata proposta una ripresa de *L'ape musicale* dal Sovrintendente Claudio Orazi presso la Columbia University di New York City ho subito capito la valenza del progetto è la sua importanza, oltre che alla particolarità dell'impresa e le esigenze da soddisfare.

Prima di cominciare qualsiasi elaborazione o studio era inevitabile un sopralluogo da parte mia nel luogo che ospiterà quello che sarà inevitabilmente una nuova regia. Era fondamentale per capire la realtà del luogo e le sue caratteristiche tecniche e istituzionali. Perché da diversi anni affronto regie d'opere liriche in luoghi non convenzionali e so bene quanto siano più insidiose di quelle fatte in un normale palcoscenico, così come conosco bene il fascino che ha un luogo particolare e che unicità può regalare a qualsiasi titolo eseguito in esso.

Una missione questa che già nelle sue origini è carica di significato per la divulgazione del melodramma ma in questo caso assume una valenza ancor maggiore visto che parliamo dell'unica opera di Lorenzo da Ponte alla Columbia University. La comprensione di questa impresa è ovvia a tutti e credo chiunque lavori in un Teatro lirico debba essere in grado di sostenere in modo incondizionato per vocazione al suo compito.

Infatti è argomento da non sottovalutare la necessità di valutare ogni aspetto della produzione e non dare nulla per scontato soprattutto valutando e conoscendo il luogo ospitante per prima cosa. Dopo aver valutato la prestigiosa sala rotonda della Columbia University ho potuto elaborare una nuova regia che si adatti perfettamente e adeguatamente alla nuova "location".

Cambia totalmente lo spazio e le esigenze teatrali per cui il primo progetto su Cagliari si deve evolvere e adattare al luogo che ci ospita. Eravamo preparati a questo tipo di trasformazione e già dal principio avevamo ragionato ad un progetto "liquido" che potesse aderire ed integrarsi in qualsiasi spazio ospitante, come già dimostrato questa estate dal Teatro Civico di Cagliari fino a Barumini. Di fatto partiremo dalla nostra base solida per ottenere un risultato completamente nuovo agli occhi dello spettatore.

Sotto il piano registico avrà un'evoluzione e un approfondimento, mentre sotto il piano estetico una rivoluzione totale portando tutto su una sintesi più concettuale, cercherò di sviluppare i personaggi andando più verso la commedia dell'arte e allo stesso tempo eliminerò tutta la parte scenografica, stiamo andando verso un allestimento agile e minimale proprio dove l'essere umano con le sue capacità deve adattarsi e l'unico modo in cui può farlo è conoscere e sfruttare il luogo che lo accoglie.

Avremo una sala rotonda con ingressi da quattro lati e un'altezza considerevole che porterà il suono a salire. All'interno di questo grande cerchio lavoreremo su un'altro cerchio, il pubblico sarà a semicerchio, o più a mezza luna, andando a riprendere più possibile le caratteristiche di un anfiteatro e dare allo spettatore una visione completa da tutti i punti.

I cantanti lavoreranno di fatto su un impianto di circa 360 gradi avendo l'orchestra alle spalle, situazione non facile ma necessaria. Ne consegue che i cantanti dovranno avere un'attenzione scenica totale perché più che mai sono il ponte tra platea e orchestra. Tra direttore e cantanti ci dovrà essere un lavoro di grande intelligenza ed io dovrò aiutarli più possibile in questo compito.

Ci tengo anche a precisare che su invito del Sovrintendente Orazi ho aderito alla proposta di realizzare una regia ed un allestimento per la sala della Columbia University a titolo gratuito, pertanto rinunciando al cachet contrattuale previsto per la ripresa dell'opera pari a 8.000 Euro, sia da parte mia sia dal mio staff, ossia più 4000 alla costumista Giada Masi e 4000 allo Scenografo Paolo Vitale e 500 alla coreografa Barbara Palumbo ed utilizzando solo il personale interno del teatro. Si è convenuto con il Sovrintendente che le spese vive di viaggio, pernottamento e vitto fossero a carico del Teatro.

La proposta del Sovrintendente è stata accolta per lo straordinario prestigio e la sua valenza internazionale unica e irripetibile.

In fede
Davide Garattini Raimondi

L'opera international magazine

La rivista "l'opera" che da ben 34 anni si dedica al mondo del melodramma internazionale, diventando la "leader" mondiale delle riviste d'opera, grazie alle sue 40.000 copie distribuite in tutto il mondo. Le sue informazioni, recensioni, servizi di storia della musica, la collaborazione con tutti i teatri internazionali hanno fatto sì che la rivista è il punto di riferimento degli addetti ai lavori e dei Teatri mondiali che, attraverso la rivista tengono informati il mondo operistico dei loro cartelloni e delle importanti iniziative culturali, guadagnandosi la stima del mondo musicale internazionale.

Siamo molto attenti, in particolar modo, alla promozione del nostro patrimonio musicale nel mondo, così come fortemente voluto dal nostro Ministero, parliamo della "internazionalizzazione" punto importante a cui ogni Ente Lirico è invitato ad aderire per accrescere la sua qualità artistica della sua programmazione.

In breve sintesi è questo lo spunto che mi ha portato ad appoggiare incondizionatamente il Progetto in atto dalla Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, con cui collaboro fin dalla sua inaugurazione. Nello specifico appoggiare il cosiddetto "Ponte di Musica" tra Cagliari e New York, per la proposta del fortunato allestimento de "L'Ape Musicale" di Lorenzo Da Ponte di portarlo negli Stati Uniti e, quale mezzo migliore l'anniversario di quest'anno di Lorenzo da Ponte che New York si appresta a celebrare il prossimo ottobre, dopo ben 200 anni, coinvolgendo importanti Istituzioni Culturali newyorkesi.

La nostra rivista, sempre attenta a simili eventi, ha in programma di dedicare parecchi servizi all'anniversario di Lorenzo da Ponte e alla sua opera "L'Ape musicale" con interviste, saggi storici e recensioni firmati dai più accreditati musicologi internazionali.

Ho dato dunque la mia disponibilità gratuita a presenziare al sopralluogo a New York al Sovrintendente Claudio Orazi. Il teatro, ha assicurato il viaggio, pernottamento e il vitto, in modo da poter iniziare a raccogliere materiale e interviste utili per i nostri servizi mensili per "Un ponte di Musica" di cui sopra, che pubblicheremo, nei prossimi mesi, per valorizzare al massimo il percorso di "internazionalizzazione" che il Teatro Lirico di Cagliari sta attuando.

Sabino Lenoci



Milano, 26 febbraio 2018

Quando mi è stata proposta una ripresa de *L'ape musicale* dal Sovrintendente Claudio Orazi presso la Columbia University di New York City ho subito capito la valenza del progetto è la sua importanza, oltre che alla particolarità dell'impresa e le esigenze da soddisfare.

Prima di cominciare qualsiasi elaborazione o studio era inevitabile un sopralluogo da parte mia nel luogo che ospiterà quello che sarà inevitabilmente una nuova regia. Era fondamentale per capire la realtà del luogo e le sue caratteristiche tecniche e istituzionali. Perché da diversi anni affronto regie d'opere liriche in luoghi non convenzionali e so bene quanto siano più insidiose di quelle fatte in un normale palcoscenico, così come conosco bene il fascino che ha un luogo particolare e che unicità può regalare a qualsiasi titolo eseguito in esso.

Una missione questa che già nelle sue origini è carica di significato per la divulgazione del melodramma ma in questo caso assume una valenza ancor maggiore visto che parliamo dell'unica opera di Lorenzo da Ponte alla Columbia University. La comprensione di questa impresa è ovvia a tutti e credo chiunque lavori in un Teatro lirico debba essere in grado di sostenere in modo incondizionato per vocazione al suo compito.

Infatti è argomento da non sottovalutare la necessità di valutare ogni aspetto della produzione e non dare nulla per scontato soprattutto valutando e conoscendo il luogo ospitante per prima cosa. Dopo aver valutato la prestigiosa sala rotonda della Columbia University ho potuto elaborare una nuova regia che si adatti perfettamente e adeguatamente alla nuova "location".

Cambia totalmente lo spazio e le esigenze teatrali per cui il primo progetto su Cagliari si deve evolvere e adattare al luogo che ci ospita. Eravamo preparati a questo tipo di trasformazione e già dal principio avevamo ragionato ad un progetto "liquido" che potesse aderire ed integrarsi in qualsiasi spazio ospitante, come già dimostrato questa estate dal Teatro Civico di Cagliari fino a Barumini. Di fatto partiremo dalla nostra base solida per ottenere un risultato completamente nuovo agli occhi dello spettatore.

Sotto il piano registico avrà un'evoluzione e un approfondimento, mentre sotto il piano estetico una rivoluzione totale portando tutto su una sintesi più concettuale, cercherò di sviluppare i personaggi andando più verso la commedia dell'arte e allo stesso tempo eliminerò tutta la parte scenografica, stiamo andando verso un allestimento agile e minimale proprio dove l'essere umano con le sue capacità deve adattarsi e l'unico modo in cui può farlo è conoscere e sfruttare il luogo che lo accoglie.

Avremo una sala rotonda con ingressi da quattro lati e un'altezza considerevole che porterà il suono a salire. All'interno di questo grande cerchio lavoreremo su un'altro cerchio, il pubblico sarà a semicerchio, o più a mezza luna, andando a riprendere più possibile le caratteristiche di un anfiteatro e dare allo spettatore una visione completa da tutti i punti.

I cantanti lavoreranno di fatto su un impianto di circa 360 gradi avendo l'orchestra alle spalle, situazione non facile ma necessaria. Ne consegue che i cantanti dovranno avere un'attenzione scenica totale perché più che mai sono il ponte tra platea e orchestra. Tra direttore e cantanti ci dovrà essere un lavoro di grande intelligenza ed io dovrò aiutarli più possibile in questo compito.

Ci tengo anche a precisare che su invito del Sovrintendente Orazi ho aderito alla proposta di realizzare una regia ed un allestimento per la sala della Columbia University a titolo gratuito, pertanto rinunciando al cachet contrattuale previsto per la ripresa dell'opera pari a 8.000 Euro, sia da parte mia sia dal mio staff, ossia più 4000 alla costumista Giada Masi e 4000 allo Scenografo Paolo Vitale e 500 alla coreografa Barbara Palumbo ed utilizzando solo il personale interno del teatro. Si è convenuto con il Sovrintendente che le spese vive di viaggio, pernottamento e vitto fossero a carico del Teatro.

La proposta del Sovrintendente è stata accolta per lo straordinario prestigio e la sua valenza internazionale unica e irripetibile.

In fede
Davide Garattini Raimondi

L'opera international magazine

La rivista "l'opera" che da ben 34 anni si dedica al mondo del melodramma internazionale, diventando la "leader" mondiale delle riviste d'opera, grazie alle sue 40.000 copie distribuite in tutto il mondo. Le sue informazioni, recensioni, servizi di storia della musica, la collaborazione con tutti i teatri internazionali hanno fatto sì che la rivista è il punto di riferimento degli addetti ai lavori e dei Teatri mondiali che, attraverso la rivista tengono informati il mondo operistico dei loro cartelloni e delle importanti iniziative culturali, guadagnandosi la stima del mondo musicale internazionale.

Siamo molto attenti, in particolar modo, alla promozione del nostro patrimonio musicale nel mondo, così come fortemente voluto dal nostro Ministero, parliamo della "internazionalizzazione" punto importante a cui ogni Ente Lirico è invitato ad aderire per accrescere la sua qualità artistica della sua programmazione.

In breve sintesi è questo lo spunto che mi ha portato ad appoggiare incondizionatamente il Progetto in atto dalla Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, con cui collaboro fin dalla sua inaugurazione. Nello specifico appoggiare il cosiddetto "Ponte di Musica" tra Cagliari e New York, per la proposta del fortunato allestimento de "L'Ape Musicale" di Lorenzo Da Ponte di portarlo negli Stati Uniti e, quale mezzo migliore l'anniversario di quest'anno di Lorenzo da Ponte che New York si appresta a celebrare il prossimo ottobre, dopo ben 200 anni, coinvolgendo importanti Istituzioni Culturali newyorkesi.

La nostra rivista, sempre attenta a simili eventi, ha in programma di dedicare parecchi servizi all'anniversario di Lorenzo da Ponte e alla sua opera "L'Ape musicale" con interviste, saggi storici e recensioni firmati dai più accreditati musicologi internazionali.

Ho dato dunque la mia disponibilità gratuita a presenziare al sopralluogo a Newy York al Sovrintendente Claudio Orazi. Il teatro, ha assicurato il viaggio, pernottamento e il vitto, in modo da poter iniziare a raccogliere materiale e interviste utili per i nostri servizi mensili per "Un ponte di Musica" di cui sopra, che pubblicheremo, nei prossimi mesi, per valorizzare al massimo il percorso di "internazionalizzazione" che il Teatro Lirico di Cagliari sta attuando.

Sabino Lenoci





Studio di Fattibilità International fundraising

U.S. Friends of Teatro Lirico di Cagliari

King Baudouin Foundation U.S. Fiscal sponsorship per istaurare un fondo
Americano a favore del Teatro Lirico di Cagliari

Donatori, philanthropy, sponsor, grandi sostenitori, patrons, opportunità e
potentialità

A cura della Dott.ssa Susanne Regelov Plaehn, MPL, MFR

Feb. 2018

indice

- Premessa
- Il viaggio negli Stati Uniti
- Incontri con personaggi chiave a New York, Washington e Kansas City
 - KBFUS
 - U.N./Nazioni Unite
 - JPMorgan, Prometheus, Bank of America, Piper Jaffray, Stavros Niarchos, Filantropi
- Potenzialità e prospettive future, International Fundraising del Teatro Lirico di Cagliari
- Back to Italy, lo scenario nazionale e locale
- Immagini, foto,

premessa

Studio di Fattibilità di un piano del TLC per istaurare un fondo negli Stati Uniti a favore del Teatro Lirico Cagliari.

Vi sono molti motivi per attivare un piano fundraising e guardare all'estero per promuovere la conoscenza della cultura Cagliariitana e lo straordinario livello artistico del Teatro Lirico di Cagliari negli Stati Uniti e altrove.

Tra i più evidenti scopi e ragioni vi sono una migliore visibilità e posizionamento anche a livello della attrattiva del turismo culturale, benefici del marketing, la promozione delle eccellenze dell'isola e possibilità di fare tournée all'estero e usufruire dei benefici sia a livello MIBACT, riconoscimenti vari e per ricevere donazioni importanti dai grandi sostenitori USA.

Il recente viaggio negli Stati Uniti ha evidenziato una straordinaria opportunità, interesse e disponibilità da parte degli Americani di effettuare donazioni, supporto e sostegno in vari modi. Attraverso incontri negli Stati Uniti, di alto livello istituzionale e dirigenziale e di leadership, con il Sovrintendente ed a cura della Dott.ssa Plaehn, con Istituzioni alcuni a livello mondiale come U.N. e JPMorgan, e Bank of America, American Express, filantropi, grandi donatori e fondazioni benefiche (charity KBFUS) americane, resi disponibili a sostenere il Teatro Lirico di Cagliari, a riconoscere lo statuto del 501 (c) (3) al TLC in modo da ottenere l'indispensabile FISCAL SPONSORSHIP U.S. per ricevere le donazioni U.S. nonché con alcuni fortissimi gruppi americani, di sostenere progetti a livello locale di varia natura e così potenziare l'opportunità dell'impatto economico dell'isola.

In modo per poter ricevere elargizioni dai futuri donatori USA, in virtù dell'attuazione e l'attività di un specifico programma "American Friends of Teatro Lirico di Cagliari" negli Stati Uniti, la Dott.ssa Plaehn, oltre ad avere creato un prospetto programmatica, fatto ad HOC per il Teatro Lirico di Cagliari e avendo individuato le modalità idonee, in linea con quanto previsto per legge sia in Italia e negli Stati Uniti; ha fatto uno studio di fattibilità sul campo incontrando personaggi chiave negli Stati Uniti nel mese di gennaio insieme al Sovrintendente e il suo straordinario team. Si è così potuto verificare, valutare e constatare in modo positiva la potenzialità e fattibilità di attuare il progetto «American Friends of Teatro Lirico di Cagliari»

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, cioè che TLC possa beneficiare di fondi americani ed esteri attraverso un'attività mirata a favore del TLC grazie all'attuazione del neo "American Friends of Teatro Lirico di Cagliari" program, il sovrintendente ha richiesto negli USA il supporto e l'intervento gratuito della professionista dott.ssa Susanne Regelov Plaehn. La dott.ssa Plaehn è un'esperta con esperienza pluriennale di fundraising iscritto al AAFP (association of Fundraising professionals USA) e ASSIF (associazione di fundraiser in Italia) nonché con oltre 30 anni d'esperienza nel mondo dei teatri d'opera in Italia e all'estero.

Personne chiave e organizzazioni che il sovrintendente ha potuto incontrare tramite le quali ha potuto creare relazioni di altissimo livello e posizioni durante la visita a New York a favore del teatro Lirico di Cagliari per potenziare l'opportunità del fundraising internazionale, cura della Dott.ssa Susanne R. Plaehn

- Rockefeller Plaza, King Baudouin Foundation United States, Deputy Director, Ellena Fotinatos
 - United Nation, Head of Peace keeping office, Dott. Marco Bianchini
 - JPMorgan Chase Philanthropy and Prometheus group, vice president Gayle Jennings
 - City University of New York Lehmann Center of performing arts, Director, Eva Bornstein
 - Kaufmann Center Foundation, Director
 - Piper Jaffray group , Kansas City e Minneapolis, Director
 - Bank of America, Riina de Sisto, Vice president Philanthropy
 - Stavros Niarchos Foundation, CFO and president
 - NIAF, National Italian American Foundation, President
- Various filantropi e donatori tra i più importanti negli Stati Uniti

In breve

- Il viaggio e gli incontri negli Stati Uniti hanno confermato e messo in chiara luce al sovrintendente Orazi, la grande potenzialità e attrattiva, nonché opportunità per il teatro lirico di Cagliari di poter ricevere fondi dagli Stati Uniti, attrarre investimenti e stimolare il turismo culturale in modo significativo, per il bene della città e il teatro. Vi sono straordinarie premesse di successo se viene fatto un piano con cura e gestito da esperti in modo intelligente e nel rispetto della legge.
- Il teatro può giocare un ruolo significativo come traino di sviluppo e crescita sia a livello locale, nazionale ed internazionale per la cultura e l'impresa.

KBFUS, King Baudouin Foundation United States

Il sovrintendente insieme alla Dott.ssa Plaehn è stato ricevuto dal Deputy Director Dott.ssa Ellena Fotinatos, nel Rockefeller Plaza, Sede principale del KBFUS negli Stati Uniti, e ha potuto perorare per conto del TLC le argomentazioni ed il sollecito di ottenere un accordo di tipo «Fiscal sponsorship» presso KBFUS aprendo un «Fondo a favore del TLC» tramite il KBFUS. Un tale Fondo a favore del teatro Lirico di Cagliari, ha lo scopo di ottenere e raccogliere i fondi dai filantropi e donatori. Attraverso il lavoro e il progetto di International fundraising la Dott.ssa Plaehn procurerà al Teatro Lirico di Cagliari un forte bacino di filantropi e donatori e gruppi economici, perché già parte del suo network negli Stati Uniti e attraverso l'attivazione del «American Friends of Teatro Lirico di Cagliari»; La Dott.ssa Plaehn potrà guidare l'ottenimento di idoneità come «Charity Fond» e nell'iscrizione della ns fondazione lirica al KBFUS.

King Baudouin Foundation United States. King Baudouin Foundation è una fondazione a scopo benefico con sede in EU/Belgio e USA, che ospiterà per nome e per conto del Teatro Lirico di Cagliari il futuro fondo U.S.A del Teatro stesso.

Per ottenere queste donazioni (gifts and grants) da donatori USA in conformità alle leggi vigenti negli Stati Uniti, compatibilmente anche con la legislazione italiana ed alla legge vigente per le fondazioni liriche, essendo TLC una fondazione allocata all'estero rispetto agli USA stessi, ci sono due strade possibili:

1. Creare una propria organizzazione "charity" stabile negli Stati Uniti, con un board/CDA, spese di affitto, staff ecc. (molto complesso e dispendioso),
2. Oppure un accordo di Fiscal sponsorship presso un'organizzazione affidabile e di altissimo profilo internazionale con sede negli Stati Uniti che possa ospitare per nome e per conto di TLC il futuro fondo negli USA del teatro stesso ad un costo minimo garantendo ai donatori USA di elargire donazioni al TLC con la massima deduzione fiscale (potendo rientrare nel 501(c)(3). Tale organizzazione si occuperà di curare inoltre ogni servizio di tipo amministrativo e fiscale con gli USA, come ad esempio il rilascio di idoneità al fiscal receipts /ricevuta fiscale ai donatori Usa, adempiendo ogni aspetto amministrativo con IRC nonché curando e gestendo il trasferimento mensile sul c/c della fondazione a Cagliari, in maniera trasparente e amministrativo impeccabile.

Di queste due possibilità sopradescritte, va consigliata la seconda, che è molto meno dispendiosa e complessa, non prevedendo la costituzione di un organismo da crearsi in loco e cioè negli USA, pur consentendo in rispetto alle vigenti leggi, l'elargizione delle donazioni USA a favore del teatro italiano.

Durante la visita e l'incontro a New York al KBFUS, King Baudouin Foundation United States, il Sovrintendente ha così potuto conoscere e apprezzarne la possibilità come *fiscal sponsorship* partner, per ospitare il futuro fondo del TLC, *strumento* fiscalmente e tecnicamente indispensabile per ricevere le donazioni che arriveranno a favore del TLC grazie all'attuazione del programma "US friends of TLC" e vice versa lo stesso KBFUS ha confermato che TLC è idonea ad ottenere il riconoscimento di «Charity». Se si conferma l'interesse e la volontà di attuare il programma di International fundraising, la Dott.ssa Plaehn conferma la totale disponibilità a curare e gestire, sotto le indicazioni del sovrintendente, il programma di International Fundraising e il progetto «American Friends of Teatro Lirico di Cagliari»

Perché fiscal sponsorship presso KBFUS

Si raccomanda a tal scopo KBFUS, che è un partner di grande prestigio e di assoluta serietà, di cui si servono altre Fondazioni Europee ed Italiane pubbliche e private con successo; proponendo un accordo di tipo *fiscal sponsorship*, per ospitare il futuro fondo USA del Teatro Lirico di Cagliari.

KBFUS è fra i pochi se non l'unica fondazione Europea che ha sede negli Stati Uniti ed è riconosciuto come Fondazione di public charity USA, associato con il KBF in Belgio, con sede nella Unione Europea, e membro fondatore del European Foundation Center. Essendo così un 501 (c) 3 Public Charity. In virtù di tale accordo, KBFUS ospiterà per nome e per conto di TLC il futuro fondo negli USA del teatro stesso; per costo minimo una tantum e un minore management fee onnicomprensivo, come dal materiale in allegato.

L'accordo con KBFUS garantirà ai donatori USA di poter elargire donazioni al TLC con la massima deduzione fiscale potendo rientrare nel 501 (c)(3)*. Tale organizzazione si occuperà di curare inoltre ogni servizio di tipo amministrativo e fiscale con gli USA, come ad esempio il rilascio di idoneità al fiscal receipts /ricevuta fiscale ai donatori Usa, adempiendo ogni aspetto amministrativo con IRC nonché curando e gestendo il trasferimento mensile sul c/c della fondazione a Cagliari, in maniera trasparente e amministrativo impeccabile.

- Alla luce di quanto sopra descritto, la scelta di sottoscrivere l'accordo con KBFUS per via della sua finalità e scopi perseguiti nonché i servizi offerti, sarebbe di grande convenienza e vantaggi per TLC.
- Come si evince dal materiale in allegato KBFUS sarebbe altresì disponibile ad "agire" come fiscal sponsor per la Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, ospitando per nome e per conto di Teatro Lirico di Cagliari il fondo Teatro Lirico di Cagliari USA, per poter ricevere le donazioni, gifts, grants che vi saranno grazie all'attività della raccolta di fondi USA (a cura della dott.ssa Plaehn).
- **Tali fondi sarebbero per i donatori americani deducibili dalle tasse, avvenendo l'operazione secondo quanto previsto dalle loro procedure, non in contrasto con il nostro sistema legislativo.**
- L'amministrazione del teatro dovrebbe sottoscrivere un accordo di massima, in forza del quale l'operazione verrebbe sancita dalla massima legittimità e convenienza.
- A sostegno della opportunità di questa scelta ed a conferma della fattibilità di essa, si segnala che già un altro istituto italiana se ne sta attualmente servendo, traendone beneficio. Si tratta della fondazione Accademia di Santa Cecilia, inoltre KBFUS è stato scelto da FEDORA (International friends of Opera in Europe, membro di Operaeuropa) oltre alcune fra i più autorevoli e significanti istituzioni in Europa pubblici e privati tra musei, collezioni, teatri, università e istituti culturali lavorano con successo la loro International fundraising attività e programmi attraverso un fiscal sponsorship presso KBFUS. La lista è visibile al www.kbfus.org.

* **Il 501(c) (3) è la sezione nel IRC/Inland Revenue Code U.S. che stabilisce le condizioni per ottenere l'idoneità al riconoscimento di poter definire la propria organizzazione un «Charity», in seguito al quale, le donazioni sono deducibili per il donatore al 100% per legge.**

Incontro Nazioni Unite con la consegna del material del Teatro Lirico di Cagliari Marco Bianchini, Head of Peacekeeping office U.N. (Nazioni Unite) e il Sovrintendente Claudio Orazi

- E' stato non solo un immenso onore, ma anche un grande piacere che le Nazioni Unite ha ricevuto il sovrintendente Orazi e la delegazione del Teatro Lirico di Cagliari e potuto onorarci con la disponibilità da parte di uno dei suoi massimi esponenti; il Responsabile dell'Ufficio di Pace (Head of Peacekeeping Office) l'italiano Dr. Marco Bianchini che ha potuto fare conoscere al Sovrintendente e al suo staff, l'importante sede e le sale che tutto il mondo conosce, ricevere un omaggio da parte del Sovrintendente Claudio Orazi, consegnato poi al Segretario Generale delle Nazioni Unite **António Guterres**, e così rendere visibile un "pezzo" di Cultura e eccellenza della Sardegna e Cagliari al U.N. nel mondo. La foto con titolo e dicitura Dr Bianchini meets Dott. Orazi, superintendant of "Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, Italy", ed è visibile sul website del U.N.

L'incontro è a cura della Dott.ssa Plaehn

Incontro con Gayle Jennings, Vice President JPMorgan Chase Filantropi e fondatore di Prometheus Exchange

- Il sovrintendente insieme alla Dott.ssa Plaehn, ha incontrato Gayle Jennings, una delle più esperte donne, manager, banchiere e moltiplicatore imprenditoriale negli Stati Uniti. 30 anni fa ha creato e attivato il ramo di filantropia presso JPMorgan banca che oggi è fra uno dei più importanti per flusso e assets a livello mondiale. Gayle Jennings è stata spesso ospite alla Casa Bianca durante la presidenza di Barack Obama, e organizzazioni e imprese in tutto il mondo.
- Oggi è Presidente e fondatore di Prometheus Exchange che conta tra i suoi clienti alcuni fra i più ricchi personaggi, businessmen e imprenditori americani sia NHWI e UNHWI (Net High Worth Individuals e Ultra Net High Worth individuals) La Dott.ssa Plaehn collabora da anni con Gayle Jennings, insieme hanno creato e curato progetti di fundraising per milioni di USD per Teatri d'Opera in Europa.
- Prometheus Exchange insieme alla Dott.ssa Plaehn sono disponibili a collaborare per un progetto di internazionalizzazione e fundraising a favore del Teatro Lirico di Cagliari. Il teatro dovrà firmare un accordo di collaborazione i tale senso, e le donazioni ed elargizioni saranno canalizzate sul conto del TLC attraverso il Fondo U.S. /KBFSUS includendo la parte amministrativa nel piena rispetto delle norme e leggi in Italia e USA.
- Descrizione della potenzialità e attrattività del teatro a ricevere donazioni USA:
«Major donors are seeking authentic and well curated opportunities to connect, collaboratively learn, exchange ideas and potentially invest with others that share their philanthropic passion and giving mindset. At the same time, Teatro Lirico di Cagliari is committed to innovative ways to engage a global base of cultural supporters and philanthropists, showcase cultural assets and investment opportunities and enrich the donor experiences for donor and their families. Teatro Lirico di Cagliari leadership is the ideal knowledge center, thought partner and convenor to address the high net worth market's growing philanthropic interest. The Prometheus Exchange, a philanthropic advisory firm proposes to collaborate with Dr. Susanne Regelov Plaehn for:
a Global Donor Cultivation campaign that offers a DONOR EXPERIENCETO INSPIRE – EDUCATE – INVEST iThe Goal is to amplify the team's efforts with major donors and advisors and unlock greater value Intimate convening's & moderated conversations Pilot in 2-3 key U.S. markets NY Artistic showcase and partnership Exclusive VIP weekend hosted by Sardinia Foundation Align with existing programming, international artistic projects Showcase culture experts, BIG vision, programming l.e. Dallas, New York, Boston, Kansas City, Minneapolis, Washington, to Intimate artistic program to showcase Teatro's creative vision. Exclusive VIP weekend hosted by the Teatro Lirico di Cagliari Foundation and other groups in Sardinia. Align with existing programming, international artistic projects a.s.o

Altri Incontri

- La Dott.ssa Plaehn ha proseguito con incontri molto importanti per promuovere e stimolare donatori, filantropi e investitori e ha potuto perorare gli argomenti con una lunga serie di personaggi chiave che hanno potere decisionale. A livello generale vi è una conferma d'interesse e disponibilità a sostenere con donazioni e collaborazioni di vario genere anche a livello locale.
- Dott.ssa Plaehn ha così potuto incontrare il presidente del Piper Jaffray (Nr. 10 sulla lista di Forbes per capacità e assets) a Kansas City e il direttore del gruppo filantropi a Minneapolis. A New York ha avuto l'incontro con il presidente della Stavros Niarchos Fondazione che è fra le fondazioni benefiche, che annualmente sostiene la cultura in Europa con un importo che supera 900 Mil. di \$. Va detto che Plaehn con successo ha collaborato con SNF durante l'apertura del Stavros Niarchos Foundation Cultural center ad Atene, che oggi ospita l'Opera Nazionale della Grecia, disegnato da Renzo Piano.
- Incontri sia con il vice presidente del Bank of America, filantropi group e con American Express nonché non alcuni fra i più importanti filantropi degli Stati Uniti.
- Il breve viaggio in America ha dato ottimi risultati e i frutti potranno essere raccolti nei prossimi mesi e anni con successo con un minimo di spese e importanti ricavi se seguito da esperti fundraiser e in collaborazione con il sovrintendente.

Le foto, Da sin. In alto: U.N. Il Sovrintendente con Dr. Marco Bianchini, con Susanne Plaehn, sotto da sin. A Colombia University, La Basilica di St. Patrick Cathedral, l'Organo di St. Patrick, Il Sovrintendente con Gayle Jennings Vice president di JPMorgan Philanthropy e Prometheus group US, IL Sovrintendente al Head quarter di KBFSUS Rockefeller N.Y.

